

Giovani per una «Primavera politica»

NAPOLI. Ripartire dalle persone e dal territorio, «dal basso per ridare vita all'anima del Paese»: lo afferma Simonetta Saveri, presidente di "Primavera politica", il primo movimento di giovani cattolici che, nato a Genova durante le passate elezioni amministrative sulla scia della Settimana Sociale tenutasi a Reggio Calabria, sta coinvolgendo altre realtà simili, sparse nelle regioni italiane costruendo una rete nazionale denominata "Albero dei frutti buoni", il cui scopo è raccogliere persone che condividono valori e ideali ispirati dalla Dottrina sociale della Chiesa. Per costruire una piattaforma con obiettivi comuni che lanci sulla scena politica il nuovo soggetto, concretizzando di fatto una nuova generazione di cattolici in politica, i rappresentanti delle associazioni e dei movimenti che

hanno aderito sono da ieri, e fino ad oggi, riuniti a Napoli. Una due giorni per conoscersi e per mettere a punto la struttura federativa del movimento sulla base di un programma che in dieci punti sintetizza i termini del

Nato sulla scia delle Settimane Sociali, il movimento ha costituito una rete: «Albero dei frutti buoni»

contributo che la nascente confederazione vuole offrire per la costruzione di un Paese più solidale ed equo. «Benedetto XVI e la Cei lanciano da tempo appelli ad un rinnovato impegno socio-politico dei

laici cattolici – spiega Paolo Pedemonte, referente nazionale del movimento –. Una sollecitazione importante cui cerchiamo di rispondere con coraggio e serietà». Una risposta nata dalla consapevolezza che «il nostro sistema-Paese è ammalato e sofferente» aggiunge. Ascolto, onestà, dialogo, pace, famiglia, accoglienza, attenzione ai più deboli, difesa della libertà religiosa ed educativa, rimozione degli ostacoli culturali, salvaguardia dell'ambiente, difesa del lavoro sono le tante parole, troppo spesso dimenticate, che motivano il «risveglio di associazioni e di parrocchie, decise finalmente a passare ad un'azione e ad una presenza più incisiva in politica e sul territorio», precisa ancora Simonetta.

Valeria Chianese

© RIPRODUZIONE RISERVATA